

AS SOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Udine a domicilio . . . L. 16
 in tutto il Regno . . . » 20
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Un numero separato . Cent. 5
 » » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscano manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

FINIS!

Visite, strette di mano, feste, brindisi, riviste militari, colloqui, scambi di onorificenze, di regali, di parole, di telegrammi e tutto il resto, di cui ebbro a parlare in questi di tutti i giornali dell'Italia e dell'Europa, indicano nel loro complesso una cosa: cioè che ogni quistione sul tramonto del potere temporale, sull'unità nazionale dell'Italia, su Roma sua Capitale è finita.

Non crediamo, che la setta temporalista cesserà di parlarne, perchè dessa, non intendendo il presente e l'avvenire del mondo civile, guarda sempre al passato, lo rimpiange, lo invoca, anche se vorrebbe l'impossibile; ma oramai a tutto questo non si risponderà che collo scherzo, che può stare sulla bocca di chi non ha nulla da temere per sé, o col rammentare i dimenticati loro doveri di cristiani a coloro, che tengono nella Chiesa i primi posti, oppure, e soprattutto, col mostrare di saperli interpretare cooperando alla educazione ed al benessere delle moltitudini.

In Italia non possono più chiedere la restaurazione del temporale e con esso la distruzione della unità nazionale, che gli egoisti e materialisti e nel tempo stesso anticristiani, fuori d'Italia che i nemici della nostra Nazione risorta a nuova vita.

Se noi possiamo oramai mostrare agli uni di disprezzarli, agli altri faremo sentire, che non li temiamo e che sapremo difenderci, se mai volessero cogliere un simile pretesto per attaccarci.

Quelli cui dobbiamo studiare soprattutto di vincere sono i difetti ereditati dal tempo del despotismo e della decadenza.

L'entusiasmo del patriottismo che ci eccitò a mettere la vita per la redenzione della Patria; non potendo durare dopo che si ottenne il nostro scopo, deve essere sostituito da meditati propositi di tutti i suoi figli, di elevare se stessi alla dignità di uomini liberi, studiando, lavorando e cooperando d'accordo per questa Patria, per darle quell'avvenire che fu ed è nella speranza dei migliori. Non si tratta di partiti che vogliano sovrastare gli uni agli altri e per questo si combattano fra loro e così dividano ed indeboliscano la Nazione, ma si di fratelli che lavorano per la Patria, per l'umano progresso, come per la famiglia, per il Comune, per il regionale Consorzio che sta fra questo e lo Stato.

Tutti hanno obbligo di lavorare secondo le loro facoltà e fino là dove giunge la loro intelligenza e potenza per il medesimo scopo. Si tratta adunque di mettersi in questa nobile gara, lasciando, come dice il Vangelo, i morti seppellire i morti. Noi colla libertà abbiamo acquistata una nuova vita e dobbiamo adoperarla sempre ed in tutto, in noi ed attorno a noi, per questa opera veramente religiosa, quale è quella di amare Dio con tutte le facoltà dell'anima ed il prossimo come noi stessi, come insegnava quegli che chiamò se stesso Figlio dell'Uomo per indicare, che in Dio Padre siamo tutti fratelli.

P. V.

IL RAPPORTO DI MACKENZIE

Il famoso rapporto di Mackenzie è stato pubblicato. È violentissimo contro tutti i medici tedeschi e specialmente contro il Gerhardt.

La mancanza di spazio ci obbliga a

occuparci solo e brevemente dei punti più salienti.

La memoria contiene 24 illustrazioni, che mostrano le condizioni della laringe di Federico III in differenti periodi, le varie cannule adoperate durante la cura, e le lesioni prodotte dal dottor Bergmann cacciando le cannule nella gola.

« Io credo, afferma esplicitamente il Mackenzie, che il Gerhardt col suo giornalismo bruciare la laringe, la irritò in modo, che si può dire come, molto verosimilmente, sia stato lui a produrre il cancro.

« Questo però — egli soggiunge — non è assolutamente certo, ciò che è indiscutibile è che il Gerhardt, sottoponeva la gola del malato ogni giorno a cauterizzazioni punto scientifiche, irragionevoli e barbare. »

Cita il verso della famosa *Canzone della Campana* di Schiller: « Benefica è la forza del fuoco, quando l'uomo la frena e la sorveglia » e riassume il suo concetto colle seguenti parole:

« Se fino da principio l'escrescenza fu di natura benigna abbiamo argomenti bastanti a provare che il Gerhardt, colle sue cauterizzazioni produsse il cancro; se l'escrescenza sin da principio era maligna, la malattia fu senza dubbio peggiorata dal trattamento del Gerhardt. »

In un altro punto del suo rapporto, il chirurgo inglese chiama « infame » la insinuazione pubblicata dallo stesso Gerhardt, che egli Mackenzie, tentasse di strappare una parte sana della laringe, volendo certo far credere in lui l'intenzione di trar in inganno il Virchow che doveva esaminare microscopicamente il pezzo strappato. Asserisce recisamente che i brani sottoposti al Virchow furono riconosciuti tutti da questi come intaccati dal male.

Dopo il Gerhardt, il più colpito è il Bergmann; contesta tutte le sue asserzioni relativamente al cambiamento della cannula.

« In quel giorno — egli dice — il Bergmann era evidentemente alterato. »
 Dichiarò di possedere un autografo di Federico III in cui questi, in termini assai espliciti, parla della rozzezza del Bergmann.

Non lo pubblica perchè ciò non gli è stato concesso. Da le prove, che il Bergmann dava notizie alla *National Zeitung*.

Dipingo al vivo le dispute dei medici. A un certo punto racconta che lo Schrötter, chiamato i ragionamenti dello Schmidt « Ciarle da vecchie comari. »

Racconta un suo colloquio con Bismarck, in vagona da Lipsia a Berlino, quando Federico III andava alla sua capitale ad assumervi l'autorità imperiale. Bismarck promise che avrebbe aiutato il Mackenzie per risparmiare al sovrano, ogni soverchia fatica.

Per finire un motto dell'eroico martire:

Il 20 aprile Mackenzie, credette necessario, di avvertirlo dell'imminenza del pericolo. Egli rispose con ammirabile serenità.

« La ringrazio per la sua comunicazione. Ma spero che guarirò per il mio popolo. »

I proventi delle imposte

Dal primo agosto a tutto settembre le riscossioni delle imposte hanno dato all'erario un provento di L. 260 milioni 757,263,31.

Le imposte dirette hanno prodotto quasi 59 milioni, le tasse sugli affari più di 51 milioni e le dogane 150 milioni e mezzo.

La diminuzione verificatasi di lire 1,036,702,29 nelle tasse sugli affari si spiega con la riscossione straordinaria di tasse sopra atti in contravvenzione fatta nel settembre 1887, nel quale scade il termine per fruire del condono delle pene pecuniarie e soprattasse di registro e bollo concesso con l'articolo 23 della legge 14 luglio 1887.

L'altra diminuzione di L. 2,691,531,62 verificatasi nei proventi amministrativi dalla Direzione generale delle Gabelle, dipende, in quanto alle Dogane, dalle ingenti provviste anticipate del 1887 in attesa di variazione di tariffa.

Per il dazio consumo la diminuzione è eventuale, trattandosi di reddito assicurato con contratti.

GUGLIELMO II A ROMA

Un dialogo tra l'imperatore e Bismarck

Il *Pungolo* di Milano ha per telegramma da Roma 15:

Il conte Erberto di Bismarck, subito dopo la visita dell'imperatore al Vaticano, ha avuto un lungo colloquio col l'imperatore stesso.

Il conte di Bismarck, parlando con qualche personaggio politico e della Corte, ha raccontato che in quel colloquio si è parlato quasi esclusivamente della visita al Papa e della impressione che l'imperatore ne aveva avuto — osservando che lo stesso imperatore lo aveva autorizzato a parlare a quel modo.

Il conte di Bismarck assicura che la conversazione tra Guglielmo II e il Papa è stata in sostanza quasi inconcludente, poichè, mentre Leone XIII avrebbe voluto portare il discorso su questioni politiche, invece l'imperatore lo mantenne rigorosamente nei limiti generali di un discorso di cortesia, e di cerimonia.

Confermò l'incidente del principe Enrico, aggiungendo che quella interruzione era stata combinata in precedenza e d'accordo coll'imperatore.

Infine l'imperatore manifestò tutta la sua soddisfazione per il contegno della popolazione romana il giorno della visita, aggiungendo che quel contegno era indizio di grande dignità e di un senso politico sorprendente.

Disse pure Guglielmo II che del suo viaggio e del suo soggiorno in Italia riporterà in patria le più liete e gradite impressioni, e il desiderio sincero di poter ritornare fra noi in altro momento, a visitare più tranquillamente il nostro bel paese, senza tutto il cerimoniale di una solenne visita ufficiale, ma con la modesta semplicità di un amico.

Bismarck e il Papa

Sabato, dopo pranzo, alle ore 9 pom. il Papa ricevette Bismarck in udienza privata che durò circa un'ora. Il *Fanfulla* crede che in questo colloquio il papa abbia parlato del potere temporale.

Bismarck avrebbe risposto che l'Italia è riconosciuta da tutti come una grande potenza che tutti hanno interesse di mantenerla tale; e che nessuno farebbe alcun passo in favore del potere temporale.

Del resto, avrebbe soggiunto, l'imperatore poté constatare la piena indipendenza del papato e il rispetto universale di cui gode.

Il papa replicò che ad ogni modo, non cesserà mai dal difendere la causa della chiesa.

Quindi parlarono delle questioni ecclesiastiche in Germania.

Un regalo del Principe di Napoli all'imperatore.

Il Principe di Napoli regalò all'imperatore un magnifico portasigarette in oro con brillanti, portante la sua cifra sormontata da corona.

Il prosindaco Guiccioli ha domenica restituita la visita ai componenti il seguito dell'imperatore.

La sorella dell'imperatore

Si trova in Roma Vittoria Elisabetta di Hohenzollern, sorella dell'imperatore, secondogenita di Federico III, e moglie al principe ereditario di Sassonia Meiningen. Ha 28 anni ed è bella e colta. Essa venne a Roma in forma privata, senza dare alcun avviso alla Corte germanica, e perciò non viene ricevuta ufficialmente.

Fu però fuori presente a tutti i ricevimenti confusa tra gli invitati. Andò anche al ricevimento in Campidoglio, venendo ricevuta in forma privata dal prosindaco prima della venuta dell'imperatore.

La giornata di ieri

La pioggia fece sospendere la gita a Tivoli. Durante la mattina l'imperatore si occupò di affari politici, poi andò nella cavallerizza ove cavalò per un'ora.

Quindi il Re si recò nell'appartamento di Guglielmo e si trattenne fino alle 11, ora della colazione fatta in comune.

Dopo la colazione si tenne circolo. Infine tutta la famiglia reale italiana, Guglielmo e il principe Enrico formarono nella galleria del Quirinale un gruppo che un fotografo ritrasse in vari atteggiamenti.

Guglielmo uscì dal Quirinale solo alle ore 4 del pomeriggio, quando il cielo, dopo un piccolo diluvio, s'era rasserenato e le strade asciugavansi rapidamente, al vento forte di tramontana che cominciò spirare.

Guglielmo uscì col fratello e col generale Driquet, in carrozza di Corte. Visitò il foro traiano, romano, il palatino, il Colosseo. La carrozza di Corte lasciò l'imperatore davanti alla stazione dei guardiani agli scavi e lo aspettò alla porta fino alle ore cinque.

Allora andarono a cercarlo; ma non trovarono né l'imperatore né il generale Driquet. Essi erano usciti dalla parte opposta. Driquet aveva pregato un tale signor Scarabelli, che passava per caso di là nel suo coupé di prestarlo all'imperatore; ciò che subito fu fatto. Guglielmo tornò al Quirinale alle 5.20 e si recò dal re a regalarli il ritratto che si fece fare a Vienna.

Il re ha commesso il suo ritratto a Michetti destinandolo a Guglielmo. Michetti ritratterà il Re vestito da colonnello del reggimento degli ussari di cui è proprietario.

Alla sera vi fu pranzo diplomatico di 102 coperti.

Il ritorno

Si assicura essere stato fissato per il ritorno dell'imperatore a casa l'itinerario Bologna-Verona-Ala-Brennero-Kufstein-Berlino.

La colonia germanica di Napoli a Guglielmo II

La colonia germanica residente a Napoli ha formato un comitato, per offrire all'imperatore una pergamena miniata, con un indirizzo in lingua tedesca. E' questo un delizioso lavoro d'arte, eseguito da Luigi Cialente, che è proprio un benedettino degli antichi tempi per la pazienza e la finezza delle sue miniature. La pergamena ha sul frontespizio l'aquila germanica col motto antico: *Deutschland, Deutschland über alles*. Due paggi vestiti, uno coi colori germanici rosso, bianco e nero, l'altro coi colori italiani, sostengono i fregi finissimi rosso ed oro, di questa prima pagina che è tutta nel purissimo stile del quattrocento. In un foglio staccato, ma dentro la stessa cartiera, l'illustre Edoardo Dalbono ha dipinto, in acquerello, un paesaggio meraviglioso del golfo di Napoli: così l'imperatore avrà anche un ricordo artistico della sua venuta in Napoli. Poi su due pagine, in grandi caratteri, neri e rossi, è scritto l'indirizzo in lingua tedesca, che racchiude le più entusiastiche parole di devozione alla grande patria germanica e agli Hohenzollern. Seguono le firme. Il tutto è racchiuso in una grande cartiera di velluto.

La bellissima opera del Cialente, omaggio rispettoso della colonia tedesca, sarà probabilmente offerta all'imperatore nell'acquario Dohrn, dopo la rivista navale.

Il vino d'Asti a bordo del « Savoja »

Scrivono da Asti alla *Gazzetta del Popolo*:

Il ministro Grimaldi ha commissionate diverse casse di bottiglie di Asti spumante alla ditta Moriondo e Liprandi, per essere trasportata a bordo del *yacht Savoja*, sul quale prenderanno imbarco e faranno colazione il Re d'Italia e l'imperatore di Germania coi loro seguiti. L'Asti spumante verrà servito a questa colazione, ed è molto probabile che alla tradizionale bottiglia di Champagne francese, che si adopera per il battesimo dei bastimenti, venga sostituita una bottiglia d'Asti spumante per il battesimo della corazzata *Umberto I*, che verrà varata a Napoli alla presenza dell'imperatore di Germania e dei nostri Sovrani.

LE FESTE DI ROMA

E LA STAMPA ESTERA

Berlino 14. Tutti i giornali indistintamente commentano i brindisi scambiati fra Re Umberto e l'imperatore Guglielmo.

Ne fanno risalire il significato altamente pacifico, osservando che essi sono il corollario di quelli scambiati a Vienna, e provano la solidità e gli scopi pacifici della triplice alleanza.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la significazione politica delle feste di Roma va cercata specialmente nei brindisi dei Sovrani e nei dispacci dei capi dei ministeri delle due nazioni. I Sovrani proclamarono i sentimenti dei due popoli. Se Re Umberto celebrò la presenza dell'imperatore Guglielmo come un nuovo pegno in favore della lega stretta per la pace di Europa e la salvezza dei due popoli, l'imperatore Guglielmo accentuò la somiglianza delle storie dei due Stati, la quale richiede che i due popoli restino sempre uniti nel mantenimento della pace.

I Sovrani, facendo risalire la fratellanza d'armi fra tedeschi ed italiani, non fecero che rafforzare le tendenze pacifiche dei loro scopi. La *Koelnische Zeitung* dice che una accoglienza come quella fatta a Roma all'imperatore Guglielmo II non si ricorda a memoria d'uomo.

Vienna 15. La *Neue Freie Presse* trattando in un articolo di fondo, della visita di Guglielmo al Papa, osserva che Leone XIII gode in Roma diritti sovrani sebbene il Papato sia privo da diciotto anni del potere temporale.

Anzi appunto per questo il Pontefice può esercitare adesso il suo potere spirituale più liberamente che non sia stato concesso da tre secoli ai suoi predecessori.

E l'imperatore, recandosi al Vaticano, ha inteso rendere per l'appunto omaggio a questa potestà.

Il giornale passa quindi a delineare per sommi capi la storia del Papato affine di dimostrare con tali memorie storiche quale sia la differenza fra le due potenze mondiali, quella cioè incarnata nel Papato e l'altra di cui l'imperatore di Germania è uno dei rappresentanti.

Accenna quindi alla dimostrazione spontanea ed entusiastica che il popolo romano fece a Guglielmo di ritorno dal Vaticano, accogliendolo al grido di « Viva Roma intangibile! »

« Tale dimostrazione — osserva la *Neue Presse* — rispecchia il sentimento della coscienza popolare italiana che giudica la questione romana morta e sepolta da un pezzo, da quando cioè l'Italia ha riconquistato i diritti del popolo romano alla sua capitale! »

La *Neue Presse* rileva inoltre l'importanza storica del viaggio di Guglielmo, poichè — mediante la sua visita al Vaticano — rivelò come in Roma si possa dimostrare liberamente il rispetto che conviene alla spirituale autorità del Papato.

Il giornale passa quindi a discutere i brindisi, accentuandone l'alto significato riguardo al mantenimento della pace.

Conclude affermando che Guglielmo ospite di Roma italiana significa la tumultuazione della questione romana, che turbava i sonni e le notti di ogni patriota italiano.

Adesso gli italiani additandosi Roma possono ripetere l'affermazione del loro primo Re: « A Roma ci siamo e ci resteremo! »

Parigi 14. I giornali parigini seguitano a pubblicare estese relazioni telegrafiche sulle feste di Roma.

A proposito della rivista di ieri, vari corrispondenti affermano che la fanteria fece buonissima prova e apparve ottima e istruita; non così la cavalleria e l'artiglieria, che a giudizio di molti sembrò poco ordinata.

Trovano che le disposizioni preliminari prese per la rivista di Centocelle furono cattive, osservando che bisognò fare uno sforzo straordinario per riunire 25 mila uomini mancandosi di stazioni e di piani di caricamento per le truppe, cose che oramai posseggono tutte le nazioni militari.

Il *Sticte* pubblica un articolo pieno di amarezza in cui predice la disfatta dell'Italia di Cavour.

Il *Journal des Débats* pubblica un altro articolo sulla visita a Roma di Guglielmo II.

Giudica la visita un atto di cortesia che non cangerà la situazione del Papato, ma che sta a provare lampantemente la solidità della triplice alleanza.

Sarebbe incomprensibile spiegare la parte che venne chiamata a rappresentare l'Italia in questa alleanza, se non nascondesse un desiderio di aggressione contro la Francia.

Ma la Francia aspetterà impassibile, conscia dei doveri impostigli dalla situazione.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with meteorological data for 15 October 1888, including barometric pressure, humidity, wind, and temperature.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 15 ottobre.

In Europa pressione ancora molto elevata sulla Francia e sulla Spagna. Brest 772, Madrid 766, Roma 752.

In Italia nelle 24 ore piogge abbondanti specialmente al centro, venti forti fra nord e nord est sull'Italia superiore. Stamane coperto al centro ed all'estremo nord-est. Venti forti intorno al primo quadrante al nord, barometro 763, all'estremo nord, 755 a Perugia, 752 a Roma e Napoli, 754 in Sicilia, mare agitato sulle coste occidentali dell'alto Adriatico.

Probabilità: Venti del primo quadrante a nord e centro, del secondo all'estremo sud, cielo nuvoloso e piogge sull'Italia inferiore, il tempo tende a migliorare.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio Comunale. Ecco l'ordine del giorno per la seduta di sabato 20 corrente al tocco.

Seduta pubblica

- 1. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta per storno di fondi fra categorie del bilancio... 2. Frazione di Beivars: provvedimenti per l'acqua potabile. 3. Convitto presso la Scuola Normale... 4. Spettacoli ippici: Programma e proposte. 5. Nuovo Acquedotto: spese per nuove diramazioni. 6. Mutuo per le anticipazioni fatte dal Comune per il prestito del Consorzio Ledra-Tagliamento. 7. Resoconto morale e finanziario dell'Esercizio 1887, relazione e proposte dei Revisori dei Conti. 8. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1889 e deliberazioni speciali rispetto ai mutui, da assumersi per il pareggio. 9. Commissaria Bellis: mutui col Comune. 10. Cassa di Risparmio di Udine: Consuntivi 1886 e 1887. 11. Concessione d'acqua potabile al Comune di Pagnacco. 12. Pagamento della specifica del prof. R. D'Arone per il progetto del palazzo degli uffici Municipali. 13. Riforma della tariffa dei diritti di peso e misura pubblica. 14. Sistemazione del Legato Gorgo. 15. Ricorso per esonerazione dalle spese di spedalità per Fabris Giuseppe. 16. Domanda di parecchi abitanti nei pressi di Porta Aquileja per l'istituzione di una farmacia. 17. Convegno coll'Amministrazione ferroviaria (R. A.) per posizione di un tubo dell'acquedotto attraverso i binari. 18. Cassa di Risparmio e Monte di Pietà: riforma degli organici circa il servizio. 19. Civico Spedale: Consuntivo 1886. 20. Civico Spedale: Aumento nei salari del basso servizio.

- 21. Civico Spedale: Nuovo convegno per il servizio delle Ancelle di Carità. 22. Civico Spedale: Costruzione di nuovo edificio per uffici ed apertura di sale d'osservazione. 23. Nomine e surrogazioni per servizi comunali, come da stampato a parte. 24. Nomine e surrogazione per le Opere Pie, come da stampato a parte. 25. Liberazione dall'Ipoteca dello Stabile già Cortelazis.

Seduta privata.

- 1. Distribuzione dei sussidi scolastici del Legato Bartolini. 2. Rimunerazioni straordinarie ad alcuni funzionari ecc. 3. Conferma quinquennale d'Impiegati Municipali. 4. Distribuzione delle Grazie dotali Marangoni 1888.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Sedute dei giorni 1 e 10 ottobre 1888.

La Deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1888 dei Comuni qui appresso indicati, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Table listing municipalities and their respective additional tax rates (Addiz. Com. Lire).

Autorizzò i pagamenti a favore:

- Della Cassa di Risparmio di Udine di lire 1113.89 per rata seconda di ammortamento del prestito di favore concesso di lire 14000.— per conto ed interesse del Comune di Azzano Decimo. Dei R. Commissari Distrettuali di Pordenone e Cividale di lire 437.50 quale indennità d'alloggio e mobilia pel terzo trimestre 1888. Di Eustacchio Angelo di l. 250.— per pigione da 13 aprile a 12 ottobre 1888 della caserma dei R. Carabinieri in Buja.

Del Comune di Rive d'Arcano di lire 625.45 in rifusione della spesa sostenuta per manutenzione 1887 del tronco della strada provinciale Udine-S. Daniele attraversante il proprio territorio.

Del sig. Nallino cav. prof. Giovanni di lire 1500.— quale rata seconda a saldo del quoto di concorso nella spesa per la Stazione Agraria di prova.

Del sig. Bardusco Marco di lire 1010.09 per fornitura di stampe e di oggetti di scrittoria nel terzo trimestre a. c.

Del sig. Capellari Bortolo di lire 3000.— quale rata prima di acconto per forniture e lavori fatti a manutenzione 1888 della strada provinciale maestra d'Italia (sezione 2.ª).

Degli Ospitali di Feldhof e Graz di fiorini 253.30 v. a. per dozzine di un demente povero che appartiene per domicilio alla Provincia.

Del Comune di Pravisdomini di lire 700.— quale concorso nella spesa sostenuta per la costruzione di un forno cooperativo.

Di diversi esattori comunali di lire 368.23 in causa rata quinta 1888 delle imposte e sovraimposte sui terreni e sui fabbricati.

Dell'esattore comunale del primo Mandamento di Udine di lire 720.07 per rata quinta 1888 dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Dell'esattore comunale del primo Mandamento di Udine di lire 907.34 in causa rata quinta 1888 d'imposta di ricchezza mobile sul reddito del mutuo di lire 859190.67 concesso dalla Cassa di Risparmio di Udine, verso rivalsa in fine d'anno dal Istituto mutuante.

Di vari esattori comunali di lire 9925.— in causa assegni per stipendi del quarto trimestre 1888 dovuti ai guardiani forestali.

Risultato essendo dalle trasmesse tabelle che nei 18 mentecatti accolti nel civico spedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, dell'appartenenza per domicilio alla Provincia, e della pazzia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni; la Deputazione deliberò di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 87 affari, dei quali 26 di ordinaria amministrazione della Provincia, 24 di tutela dei comuni, 20 d'interesse delle opere pie, 2 riguardanti costituzione di Consorzi, 1 di operazione elettorale e 14 di contenzioso-amministrativo, in complesso deliberati n. 108 affari.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario interinale

G. di Caporiacco

Regio Ginnasio-Liceo

Statistica delle iscrizioni e promozioni nell'anno scolastico 1887-88.

Erano iscritti nelle cinque classi ginnasiali n. 191 alunni. Si presentarono agli esami n. 176 alunni pubblici e n. 27 privati; dei primi furono promossi 128, dei secondi 14; e furono in conseguenza reietti 48 dei primi e 13 dei secondi.

Erano iscritti nelle tre classi liceali n. 56 alunni. Si presentarono agli esami n. 49 alunni pubblici e n. 5 privati; dei primi furono promossi 42, dei secondi 2; e furono in conseguenza reietti 7 dei primi e 3 dei secondi.

Tre soli in tutte le classi dell'Istituto ottennero le promozioni senza esami, ossia: l'alunno Capsoni Urbano di classe seconda ginnasiale, e le alunne di classe quarta ginnasiale Maria Crainz e Giulia Di Biaggio.

Conseguirono la licenza liceale gli alunni Buffolo Pietro, Clerici Umberto, Coletti Silvio, Comessatti Guido, Della Schiava Ugo, Di Gallo Andrea, Doretta Virginio, Franchi Carlo, Edoardo Grandoli, Mattiuzzi Umberto, Prucher Carlo, Zozzoli Antonio e Fiappo Arturo.

L'alunno Clerici Umberto fu ammesso di diritto alla gara di onore per i voti conseguiti nel suo componimento italiano.

Nelle classi ginnasiali 12 alunni conseguirono il premio, 19 la menzione onorevole; nelle classi liceali 2 premi e due menzioni onorevoli.

Cose scolastiche. Ieri si riaprirono le scuole secondarie.

Le primarie furono aperte ieri mattina. Per le prime l'orario è dalle 9 ant. alle 2 pom. Pel Ginnasio-Liceo dalle 9 ant. alle 12 mer. e dall'1 1/2 alle 3 1/2 pom.

Appalto di rivendita. L'appalto per un novennio della rivendita di private n. 1 in Cividale venne deliberato nel primo incanto pel prezzo di annue lire 840.

Fino alle 12 meridiane del 24 corr. si possono presentare offerte in aumento della suddetta somma alla Intendenza di Finanza di Udine.

Menzionato con onore all'Esposizione di Londra.

Leggiamo nel bollettino settimanale dell'Esposizione di Londra pubblicato l'11 corrente, che nella V sezione, Educazione e didattica, nessun diploma è stato proposto, essendo però la maggior parte delle opere che la compongono, si è esaminato nella sezione prima, considerandone soltanto i pregi come edizioni. Tuttavia è piaciuto ai Giuristi menzionare con onore alcuni espositori; fra i quali troviamo il sig. Giuseppe Manzini di Udine.

Il Giurista era composto dei signori: F. O. Stevens, F. A. Bell, Henry R. Teddar bibliotecario dell'Altheneum Club, A. Gallenga, e comm. R. Bonghi Presidente.

Concorso. Presso la scuola pratica di agricoltura per la provincia di Udine nell'Istituto Stefano Sabbatini in Pozzuolo del Friuli a tutto 31 corr., è aperto il concorso a cinque posti gratuiti e cinque paganti ed eventualmente per altri due posti paganti ed 1 gratuito.

I concorrenti devono dimorare almeno da 5 anni nella provincia di Udine, e non avere un'età minore di 14 anni e non maggiore di 16, e l'istruzione pari a quella della seconda elementare.

Analisi chimiche.

Nella Stazione sperimentale agraria presso all'Istituto tecnico di Udine vennero nel primo semestre di quest'anno eseguite non meno di 194 analisi chimiche di campioni di terre, conomi, ageti, mosti, vini, birre, acque, foraggi, farine e sostanze alimentari ed altre sostanze diverse, poi 10 esami microscopici di fermenti di bachi ed 1 di semi di foraggi. Anche questo è un indizio, che sono molti che si occupano di agricoltura.

Emigrazione al Brasile.

Viene riferito che a Trieste in seguito alla recente istituzione di una linea commerciale del Lloyd Austro-Ungarico, va prendendo straordinario incremento l'emigrazione per l'America e specialmente per il Brasile: anche fra i nostri concittadini colà residenti è stata fatta una stessa propaganda tanto che buona parte del contingente delle prossime spedizioni da quel porto sarà dato da Italiani.

Ci consta pure che anche nella nostra Patria trovansi in giro appositi incaricati della incetta di emigranti fra i contadini. Da quanto pare questi poveri illusi vanno intanto a Trieste per conoscere le condizioni che loro si fanno dalle case speculative e per imbarcarsi tosto quando le accettano; in caso diverso essi sono abbandonati alla loro sorte devono rimpatriare a proprie spese sprovvisti per la massima parte di tutto e nella impossibilità di trovare in quella città occupazione questi disgraziati affollansi alle porte della beneme-

rita Società Italiana di Beneficenza, la quale, come è naturale non trovandosi in grado di soccorrerli tutti, oppure a quella del Regio Consolato che oppone difficoltà alla loro domanda di soccorso per rimpatrio, stante il numero stragrande di richiedenti.

Faranno quindi opera altamente umanitaria tutti coloro i quali vorranno con noi concorrere ad illuminare i contadini delle nostre campagne, sulle sofferenze cui vanno incontro per questa nuova corrente d'emigrazione invitandoli a desistere alle lusinghiere promesse che loro vengono fatte da quegli incettatori di carne umana.

Incendio a Lusevera (Tarcento). Ci scrivono:

Oggi 15 corrente alle ore 11 antim. scoppiò un incendio nella casa di proprietà di un certo Mizza Giuseppe.

E' bene sapersi, che in questi giorni nel nostro comune, venne ultimata la raccolta del fieno, che quest'anno fu abbondante, cosicchè tutte le case ne sono letteralmente piene.

Per somma sventura soffiava un vento gagliardo di modo che l'elemento divoratore poté rapidamente estendersi in una casa vicina di proprietà di Cragnolini Pietro.

Le grida dei disgraziati proprietari richiamarono sul luogo buona parte degli abitanti del capoluogo, che accorsero premurosamente, muniti di recipienti di ogni forma e dimensione.

Intanto le campane di Lusevera suonarono a raccolta, e successivamente, dopo brevi intervalli, si udirono quelle delle frazioni di Pradiels, Cesaris, e Vedronze, di modo che in meno di mezz'ora, oltre 300 persone, tra uomini e donne si trovarono sul luogo affaccendati a spegnere l'incendio.

Chi scrive questa cronaca, era giunto a Lusevera circa un'ora prima che accadesse il fatto; e stanco com'era, perchè con un suo ragazzo, volle intraprendere la strada a piedi da Udine a Lusevera partendo dalla città alle 4 di mattina) stava riposando sul divano in attesa del pranzo.

Senonchè il suonare delle campane e le grida della moltitudine, lo svegliarono bentosto; e visto di ciò che si trattava, accorse subito sul luogo del disastro, dove si stette, sino a che ogni pericolo fu scongiurato.

Il pronto concorso di tanta gente; e l'aver l'acqua in abbondanza vicino al luogo dell'incendio, furono eodem die fortune che valsero a circoscrivere il medesimo, e a limitare grandemente il danno, che si ritiene di circa 3000 lire.

Gli stabili, come pur troppo succede qui, non erano assai curati.

Per cura però del solerte vicario di Lusevera, don Giuseppe Driolini, si farà nel Comune una pubblica sottoscrizione, per rifondere i proprietari del danno patito.

Le cause dell'incendio sono ignote, si attribuiscono però alla inavvedutezza di qualche ragazzo, che volle accendere dei zolfanelli vicino al luogo dove stavano i foraggi.

Un battesimo.

La corrazzata Umberto sarà battezzata, non collo sciampagna ma col vino spumante d'Asti. Questa città farà nella prossima primavera una esposizione speciale vinicola dei vini di quella regione. E' una di quelle esposizioni specialiste e locali, che possono servire ai progressi dell'industria dei vini.

Un'esposizione dantesca si fa ora a Dresda, nel cui Re Dante ebbe un traduttore in tedesco del suo grande poema. Firenze manda a questa esposizione un album dantesco.

Per la piscicoltura anche nel Veneto.

La Commissione di cui è presidente il comm. Targioni Tozzetti.

Noi crediamo che nel Veneto uno dei paesi che più meritano di essere per la piscicoltura incoraggiati sia appunto il nostro Friuli.

Esso ha il suo Lago di Cavazzo, ha le Lagune, ma soprattutto ha parecchi fiumi di acque sorgive, che nati su tutto il territorio della sua vasta pianura sboccano poi in dette lagune. Tutti quei fiumi dovrebbero attirare l'attenzione di chi si occupa della piscicoltura, per seminarvi quei pesci che vi si possono grandemente moltiplicare in quelle acque perenni, che sono a questa produzione molto bene addatte.

Ma chi sa poi, se simili condizioni del nostro Friuli sono note a Roma? Noi preghiamo che in ogni caso coloro che possono le facciano colà conoscere. Una produzione come questa, che si manterrebbe da sé, potrebbe tornare anch'essa di non lieve vantaggio alle popolazioni, che istruite sappiano approfittare della naturale produttività del loro paese.

Istituto Filodrammatico T. Cioni.

Questa sera alle 8 ha luogo al Teatro Minerva il trattamento sociale col programma ieri annunciato.

Per l'orto sperimentale dei maestri rurali. Ci scrivono:

Io trovo ragionevole ed opportuna l'idea espressa dal Direttore del *Giornale di Udine* circa a quello che dovrebbero fare i nostri maestri di campagna per mostrarsi degni di un miglior trattamento ed anche ottenerlo, e lodo anche quei maestri che intervengono alla conferenza agricola, come fecero da ultimo a San Vito. Soltanto, dico il vero, vorrei qualcosa di più da parte di coloro che un maggior beneficio possono ai poverimaestri concedere.

Vorrei che i Comuni rurali di maggiore importanza per i primi aprissero un concorso a questo modo:

Al concorrente al posto di maestro in questo Comune, oltre alla paga, sarà concessa gratuitamente una comoda abitazione aderente alla scuola e con di più un abbastanza vasto orto, a patto ch'egli, dietro un esame fatto presso la Scuola d'agricoltura di Pozzuolo o di Udine, si mostrasse atto a coltivare il suo orto, in modo che potesse divenire modello e servire anche nella istruzione degli alunni specialmente per la tenuta d'un piccolo vigneto e frutteto, per l'impianto e l'incalmo delle viti e degli alberi da frutta, per ottenere i prodotti dell'orto precoci e buoni, ed essendo l'orto abbastanza spazioso anche per un piccolo saggio di coltivazione del maggior numero possibile di granaglie ed erbe da foraggio ed altre che si possano utilmente coltivare nel nostro Friuli.

Quando il concorrente abbia ottenuto l'attestato della scuola di Pozzuolo, o di quella addetta alla Scuola dell'Istituto tecnico di Udine, o d'altro che sia, egli avrà la nomina intanto per tre anni come un periodo di sperimento, riuscito il quale avrà la nomina per un tempo indefinito, cioè stabile e dopo tre altri anni di buona riuscita anche l'aumento d'un terzo della sua paga.

Se poi la Provincia facesse aprire nell'autunno delle lezioni pratiche per i maestri di campagna sia ad Udine, sia a Pozzuolo, via in altri luoghi, il Comune si obbliga fmo dal primo anno a conferirgli un ajuto perchè essa possa intervenire alle lezioni.

Non le sembra, che se parecchi Comuni del nostro Friuli aprissero un concorso simile, sarebbero molti i giovani maestri a dedicarsi a studi pratici per ottenere quei piccoli vantaggi? La casetta darebbe ad essi anche il mezzo di tenere qualche ragazzetto a dozzina e l'orto di aver dei prodotti di alimentazione non indifferenti. Sotto a quest'ultimo aspetto egli poi diventerebbe per così dire il vero maestro pratico d'orticoltura per i contadini, come ha detto in altro articolo sull'orto. I ragazzetti poi non sarebbero inutili nemmeno per il lavoro dell'orto, se non altro per tenerlo continuamente ben ripulito dalle male erbe e dagli insetti, per inaffiarlo quando occorre e per altre piccole operazioni.

Se poi l'orto comunale concesso al maestro fosse abbastanza grande, esso potrebbe aver un vivajo di piante scelte da concedersi ai giovanetti, che amassero di fare il frutteto nei loro orti.

Dico il vero, che se fossi altro che un troppo piccolo possidente ed avessi piuttosto un buon numero di coloni sulle mie terre ed in un solo villaggio, una simile concessione, con obblighi relativi, al maestro comunale la farei io, ben certo che se ne avvantaggerebbero presto tutti i coloni, e con essi il padrone medesimo, il di cui esempio sarebbe poi seguito anche da altri. E così vorrei ogni anno fare in qualcheuno dei miei campi la coltivazione sperimentale, perchè i coloni potessero giudicare da sé stessi dei vantaggi ottenuti.

Se le pare, stampi anche questa mia, giacchè nelle cose che possono tornare utili al nostro Friuli ha domandato anche la collaborazione dei suoi lettori. (Eccola servita e grazie).

Rusticus

Caduta in un cortile.

Ieri verso le 3.45 pom. una povera vecchia di circa 70 anni abitante in Via Superiore, andò nel granaio della propria casa e gettò nel sottoposto cortile un cesto di quelli che servono per porvi la galetta.

Per far ciò la vecchia erasi poggiate sopra il parapetto di legno della finestra.

Sembra che il legno poco solido e marcio, il fatto sta che il parapetto si sfasciò e la povera donna precipitò nel cortile da un'altezza di pressochè 12 metri.

Non venendo veduta in quel momento da nessuno, rimase distesa sul suolo quasi per un'ora. Accortasi finalmente una sua nuora, questa la soccorse portandola nell'abitazione. L'infelice venne lesa piuttosto gravemente alle gambe e sembra anche alla spina dorsale.

TELEGRAMMI

Sequestro

Berlino 15. Secondo la Nord All. Zeitung, il tribunale di Muelheim sul Ruhr, si pronunziò pel sequestro dell'opuscolo di Mackenzie sotto l'imputazione di lesa maestà. Quindi il procuratore Duisburg ordinò il sequestro.

Alla Camera francese

Parigi 15 Ieri venne aperta dal presidente Meline la sessione straordinaria della Camera.

Boulangier assiste alla seduta. Floquet presenta due Libri Gialli, relativi al primo ai negoziati tra la Francia e l'Italia sulla conclusione del trattato di commercio; il secondo alla conferenza sulla questione degli zuccheri.

Quindi presenta il progetto di revisione della Costituzione. Svolge il meccanismo del suo sistema di revisione. La disposizione assicurante l'ultima parola alla Camera sulle questioni finanziarie, provoca qualche applauso. La disposizione assicurante i Ministeri della durata di due anni, provoca mormorii a destra.

Andrieux domanda una commissione speciale. Floquet accetta.

Dopo la discussione la Camera approva con voti 307 contro 181 il rinvio del progetto di revisione alla Commissione esistente, secondo la proposta di Floquet.

La fontana monumentale

Berlino 15. L'autorità comunale decise di salutare l'imperatore al suo ritorno, inviandogli la deputazione per rimettergli un indirizzo di felicitazione ed esprimergli la soddisfazione pel successo del viaggio e la decisione di far eseguire la fontana monumentale, in conformità ai voti dell'imperatore.

Rimedio a buon prezzo.

Pei sofferenti allo stomaco raccomandiamo l'uso della genuina Polveri Selditz di Moll, le quali a tenue prezzo ottengono i più durevoli risultati di guarigione.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti, Giuseppe Girolami e di Francesco Comelli e dal droghiere Francesco Minisini.

Depurative. Il sangue, questo grande analizzatore, si altera facilmente, sia in conseguenza di malattie di fegato, sia per effetto di microbi o di miasmi palustri. Esso perde il suo bel colore rosso, la pelle si fa giallognola; con frequenti eruzioni di bitorzoli. Le urine si fanno dense, la bocca cattiva, l'alto fetido, e stitichezza e l'inappetenza si producono facilmente. Le «pillole vegetali indiane» del dott. W. Simon sono altamente lodate per guarire questi incomodi e depurare gli umori del corpo. Questo medicinale non è di nessun fastidio, perchè si prende nell'ora e al pasto che più conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come; brodi, vino, the e caffè.

Una scatola con istruzione Lire 2, più 50 centesimi se per posta — 4 scatole (sufficienti in mali inveterati) L. 8, franco di porto nel regno e all'estero.

Dirigersi da A. Bertelli e C., chimici-farmacisti, Milano, Via Monforte, 6.

Si legga il buon opuscolo accompagnatorio «Dei Mali gravi e dei Scelti Rimedi» con certificati medici, che tratta chiaramente di queste malattie.

Deposito principale in Udine presso la farmacia Comessatti e principali farmacie del regno. — Grossisti: tutti quelli che lo sono per le ricercatissime Pillole di catramina Bertelli usate contro le tosse e catarri.

MERCATI DI UDINE

Martedì 16 ottobre 1888

GRANAGLIE			
Granoturco nuovo	L. 10.30	11.20	All'ett.
Giallone	> 11.70	11.80	>
Giallino	> 12.10	12.40	>
Semi-giallone	> 11.60	11.50	>
Sorgorosso	> 6.40	6.75	>
Segala	> 10.40	10.80	>
Fumento	> 16.50	18.80	>
Lupini	> 7.50		>
LEGUMI FRESCHI			
Patate fresche	L. 5.—	6.—	al quint.
Tegoline	> 18.—	20.—	>
Tegoline schiave	> 22.—	25.—	>
Fagioli freschi	> 16.—	18.—	>
BURRO			
Burro del piano al kilo	L. 1.70	1.80	
monte	> 1.90	2.—	
POLLERIE			
Gallina peso vivo	L. 0.90 a 1.00	al kilo	
Pollastri	> 1.10 a 1.15	>	
Oche vive	> 0.75 a 0.80	>	
Oche morte	> 0.00 a 0.00	>	
Poll. d'India femmine	> 0.90 a 0.95	>	
maschi	> 0.85 a 0.90	>	
Anitre	> 1.00 a 1.10	>	
FRUTTA			
Pera comuni	L. 10.—	14.—	al quint.
ruggine	> 18.—	20.—	>
Nocelle	> 25.—	28.—	>
Pomi	> 8.—	12.—	>
Castagne	> 6.—	10.—	>
Bianca	> 32.—	38.—	>
Negra	> 36.—	44.—	>
Americana	> 22.—	25.—	>
UOVA			
Uova al cento	L. 7.50	a 8.00	

(Continua)

I malcontenti ci sono pure stati anche a Roma nell'occasione della visita dell'imperatore Guglielmo.

Io che vengo di là ho veduto raggianti di contentezza i Romani e gli ospiti tutti ed ho soprattutto udito parlare con grande soddisfazione dei brindisi scambiati tra i due sovrani e del buon effetto prodotto dalle nostre truppe.

Va là: che c'erano anche degli immusonati, che non potevano dissimulare il loro malcontento.

O chi dunque? Basta che tu legga l'Osservatore romano e gli altri giornali della lega e quelli che lavorano per la lega di Cipriani e Rochefort anche in Italia, per vedere il malcontento di codesti alleati.

È vero; ma è una ragione di più perchè tutti i patriotti se ne rallegrino.

Eppure leggi quello che dice la Voce della Verità:

«La solenne visita imperiale al Vaticano afferma in modo esplicito la sovranità pontificia, conferma il valore della sua causa, l'entità delle sue rivendicazioni, causa e rivendicazioni che l'Imperatore non solo non ha voluto pregiudicare, ma ha rispettate, conformandosi ad una sola etichetta, e seguendo certe formalità che parlano alto e chiaro a tutti coloro i quali vanno blaterando ai quattro venti che la Questione Romana è morta».

Oh! Tu non sai perchè questo foglio si diede il nome di Voce della verità?

Oh! dillo! Per poter vendere le sue bugie ai credenzoni. Ma chi ci crede ormai più?

Ci credo io; ma perchè vi leggo sempre il contrario di quello che dice.

Alfa Beta.

Della breccia di Porta Pia non se ne parlerà più.

O perchè? Non sai, che le mummie del Vaticano sono sempre quelle?

Ma ora hanno di che occuparsi della breccia del Vaticano fatta dall'imperatore di Germania, che fece scomparire colla sola sua presenza tutti i fantasmi del Temporale.

Ma Rampolla andrà a cercare Clemenceau e Floquet, che grideranno: Viva il papa-re.

Si: come: Vive la Pologne, Monsieur, per scia gridare: Vive le czar notre allié.

Alfa Beta.

Corrispondenti teatrali di un importante giornale che sarà l'eco del movimento artistico-teatrale nazionale ed estero, sono richiesti dalla Direzione del Mondo Teatrale-Roma.

Saranno preferiti i dilettanti d'arte in posizione indipendente.

Francia vinta è il titolo d'un racconto storico interessante dell'illustre scrittore italiano Parmentier Bettoli. Accompagnato da altri racconti di Teresina Singer, Giulio Lermina, Ida Larra e Giuditta Gauthier, forma il tredicesimo volume della Biblioteca di Romanzi Celebri a cent. 50 il volume edita in Milano dalla tipografia Verri del Caffè-Gazzetta Nazionale. In detta serie saranno pubblicati i seguenti romanzi:

Rocca Malédetta di F. De Boisgobey, in due volumi. — Scene e Fiabe di Leo di Castelnuovo, in due volumi. — La collana di opale di F. De Boisgobey.

L'abbonamento alle tre serie (18 volumi) nel Regno L. 8. — All'Estero (Stati dell'Unione Postale) L. 13.

Abbonamento a sei volumi, scelti fra le tre serie, nel Regno L. 3 — all'Estero L. 4.50.

Rivolgersi alla tipografia Verri, editrice, Via Carmine, 9, Milano.

Teatro Minerva. Ecco l'elenco degli artisti della Compagnia milanese Caravati-Cavalli diretta dall'artista Ferdinando Cavalli, che darà un corso di sole dieci rappresentazioni straordinarie su queste scene:

Donne: Aloisa Rizzago — Giovanna Caravati — Giovanna Depaoli — Lina Della Porta — Adele Pisani — Cleofe Guerrini — Teresa Poggetti — Carlotta Spinetti.

Uomini: Gaetano Cavalli — Ferdinando Caravati — Luigi Pisani — Luigi Zoncada — Giuseppe Masini — Luigi Pagani — Vincenzo Pensa — Giuseppe Berocchi — Vittorio Godi.

Autori cantanti nei Vaudeville: Aloisa Rizzago — Vincenzo Pensa — Luigi Pagani.

Compagnia di ballo — Coreografo, Ettore Barracani — Coppia danzante, Elisa Veronesi — Natale Vitulli — Prima mima assoluta, Giovanna Perini — Primi mimi, Francesco Zanini — Federico Moccia — Otto ballerine di mezzo carattere.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra, Giovanni Minello.

La prima rappresentazione ha luogo sabato sera alle ore 8 col seguente programma;

El sur Pedrin ai bagni de mar, scherzo comico in un atto di E. Ferravilla.

Bagolamentofotoscultura, vaudeville in un atto, musica di Nicola Grandi.

Il genio malefico, balletto fantastico in 5 quadri di E. Baracani.

Abbonamento per n. 10 rappresentazioni: all'ingresso indistintamente L. 5.— Per una poltroncina distinta in platea L. 8.— Per una sedia distinta in platea L. 3.—

Prezzi serali:

Ingresso alla platea e loggie	cent. 30
Id. dei signori sott'ufficiali	> 40
Id. dei piccoli ragazzi	> 40
Id. al loggione indistintamente	> 40
Poltroncina distinta in platea	L. 1.—
Sedia distinta in platea	cent. 40
Palco in prima o seconda loggia	L. 4.—

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalla Fanfara del Reggimento Cavalleria Piacenza (18) dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2, sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Sempre avanti Savoia»
2. Polka Militare
3. Marcia «Motivi napoletani»
4. Valzer «El Turia»
5. Passo doppio «El Velino»
6. Gavotte.
7. Valzer «El Paraiso»
8. Galopp «Hop»

Contravvenzione. Questa mattina fu posto in contravvenzione un tale, perchè trovato ad uccellare senza la dovuta licenza.

Nuovo giornale teatrale. Il 21 ottobre prossimo, a Roma, farà la sua prima comparsa un nuovo giornale dal titolo «Il Mondo Teatrale». Nel mentre auguriamo al nostro fratello lunga vita, per comodo dei nostri lettori, stralciamo, da una circolare diramata dalla direzione, quelle parti che riguardano il programma dal giornale stesso prefissosi.

«Questo nuovo periodico, che avrà una eccezionale importanza nella sua specialità, si occuperà esclusivamente di cose artistico-teatrali e di tutti gli argomenti attinenti al teatro. Il Mondo teatrale vuol fare la buona critica seria, spassionata, imparziale e sempre rivolta al suo unico e nobile scopo, che con quello del giornale collima e si confonde: il progresso.

«Vuol praticare la pubblicità senza cartoleria e senza cavaderismo, perchè il far conoscere ciò che è buono, come l'additare ciò che può essere nocivo, è opera utile e sana.

«Noi non diamo con queste fatiche abbiamo potuto mettere insieme gli elementi necessari per acquistare la certezza di un lavoro proficuo e costantemente ispirato ad alti concetti; le opere nostre lo diranno per noi.

«Solo, perchè il nostro programma non si risolve in considerazioni puramente astratte, ma accenti anche in modo concreto a quanto ci proponiamo di fare, possiamo prendere col pubblico l'impegno di fornire per ogni numero: Articoli artistici redatti per turno dai migliori critici italiani,

«Numerose corrispondenze recanti le relazioni di quanto nel campo teatrale si fa negli altri centri nazionali ed esteri,

«Critiche musicali e drammatiche, curiosità, varietà, biografie, aneddoti, ricerche su opere di arte celebri del passato e studi ora complessi, ora particolari su tutto quanto concerne i pubblici spettacoli, pezzi di musica, ritratti, ecc.

«Che se il nostro periodico potrà contribuire al progresso del teatro italiano in Roma capitale, noi ce ne compiaceremo, come di cosa utile ed onorevole per la patria.»

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 32 contiene:

273. Emma Pinni fu Carlo ved Podrecca di Cividale accetta per se e per conto dei minori di lei figli beneficiariamente l'intestata eredità del signor Giulio fu dott. G. B. Podrecca, rispettivo marito e padre.

274. Alle ore 10 ant. del 30 ottobre presso la R. Prefettura di Udine, si addiverrà simultaneamente allo incanto per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione, dalla data della consegna, degli argini, sponde e manufatti a destra del Cosca e Tagliamento, da presso Barbeano al confine Brigolo-Bevazzana, nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda, S. Martino, Valvasone, Casarsa, S. Vito, Morsano e S. Michele, per la presunta annua somma di lire 40,865, salvo il ribasso percentuale che potrà essere offerto.

276. Nel giorno 20 novembre p. v. ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone in seguito all'aumento del sesto, seguirà sul dato di lire 2333-34 in odio a Polcenigo co. Luigi ed altri, l'incanto e vendita di stabili in mappa del Comune censuario di Polcenigo.

277. Nel giorno 20 novembre p. v. ore 10 ant. in udienza pubblica avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di lire 2811.67 in odio del sig. Polcenigo debitore ed altri l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Polcenigo.

278. Si rende noto che contro Bertuzzi dott. Francesco fu G. B. di Piancada, fu indetta avanti il Tribunale di Udine la udienza 17. novembre p. v. ore 10 ant. per l'incanto di beui in Piancada.

FORAGGI E COMBUSTIBILI

Fuori dazio			
Fieno	dell'Alta	I qual. L. 5.40 0.00	Al quint.
	della Bassa	I » >	3.40 3.75 >
		II » >	4.20 5.80 >
		III » >	3.— 3.00 >
Paglia di	lettera	>	4.00 4.10 >
	foraggio	>	0.00 0.00 >
Erba medica	>	5.50 6.15 >	
Compreso il dazio			
Legna	tagliate	L. 2.35 2.45	Al quint.
	in stanga	>	2.15 2.30 >
Carbone	I qualità	>	6.75 7.30 >
	II	>	5.70 6.00 >

P. VALUSSI, direttore.

G. B. DORETTI, editore.

OTTAVIO QUARNGOLO, gerente responsabile.

Il dott. William N. Rogers Chirurgo Dentista di Londra, Casa principale a Venezia, Calle Valarossa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine i giorni di mercoledì 17 e giovedì 18 corr. al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

della Provincia di Udine

Avviso di concorso

ad una borsa di studio deliberata dalla Camera di Commercio di Udine, in seduta 19 settembre 1888, a favore di un giovane che intenda frequentare la Scuola Industriale di Vicenza.

È aperto il concorso per una borsa di studio di annue lire cinquecento a favore di un giovane friulano, di famiglia commerciale, industriale od operaia, che verrà prescelto ed ammesso a frequentare il corso normale (anni 3) degli studi teorico-pratici della Scuola-Convitto anzidetta, a datare dall'anno scolastico che comincerà col 5 novembre p. v., alle seguenti

Condizioni:

1° Le domande dovranno esser prodotte entro il giorno 21 p. v. ottobre in bollo da cent. 50 al protocollo di questa Camera di Commercio, corredate dai seguenti documenti:

- a) Attestato di nascita dal quale risulti l'età del candidato non minore di 14 né maggiore di 17 anni;
- b) di licenza tecnica;
- c) Certificato di sana costituzione fisica particolarmente adatta ai lavori di officina;
- d) di subita vaccinazione;
- e) Ogni altro documento che gli aspiranti reputassero utile al conseguimento della borsa.

2° Insieme ai documenti indicati nell'articolo precedente, il candidato dovrà produrre altresì un atto di dichiarazione della famiglia col quale questa assume l'obbligo di versare alla Camera, per un triennio, annue lire 200 in rate trimestrali anticipate a complemento delle lire 700 importo della retta; di provvedere l'uniforme del convitto, e sostenere ogni altra spesa estranea alla pensione.

3° Nella istanza di concorso il candidato dovrà indicare a quale carriera intende preferibilmente dedicarsi (industrie meccaniche, ferrovie, marina, industrie tessili, studi superiori), avvertendosi che, salvo prevalenza di titoli, verrà preferito l'aspirante alla carriera delle industrie meccaniche, o delle tessili.

4° Appena spirato il termine per il concorso, la Camera delibererà sulla scelta del candidato, e ne darà tosto comunicazione al prescelto, il quale dovrà trovarsi a Vicenza non più tardi del 4 novembre p. v.

Gli aspiranti che desiderassero aver conoscenza dell'ordinamento della Scuola e del Programma degli studi potranno farne richiesta presso l'Ufficio della Camera dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m. dei giorni non festivi.

Udine 27 settembre 1888.

La Commissione speciale

O. Facini - C. Kechler - A. Masciadri.

Il Presidente

A. MASCIADRI

Il Segretario

Dott. Gualtiero Valentini

MANUALE

DEL

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti diversi relativi alle armi ed ai cani da caccia; tiro secondo le varie specie di uccellame e selvaggiume; polvere e proporzioni della carica.

Milano 4.ª edizione. Un elegante volume, con vignetta, di pagine 160 per una sola lira.

Trovasi vendibile all'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».



Non più

STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. (V. Non più stringimenti in 4ª pagina).

GRESHAM

compagnia inglese

D'ASSICURAZIONE SULLA VITA

Società anonima

costituita in Londra nel 1854 - stabilita in Italia nel 1855.

Capitale soc. L. 2,500,000 Capitale versato L. 542,800

Sede della Compagnia: LONDRA,

St. M. Idrea's House.

Succursale in Italia: FIRENZE

Via de' Buoni, n. 4.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1885

Attività L. 91,064,543.57

Reddito annuo 17,928,068.—

Pagamenti per scadenze, sinistri, riscatti ecc., circa . . . 185,000,000 —

Utili ripartiti, di cui quattro quinti agli assicurati 16,525,000.—

Cauzioni date al R. Governo Italiano in cartelle di rendita 5 per cento del Debito Pubblico L. 914,100.

ASSICURAZIONI

con partecipazione agli utili e senza partecipazione.

Assicurazioni in caso di morte - assicurazione in caso di vita.

ASSICURAZIONI MISTE ED A TERMINE FISSO

RENDITE VITALIZIE IMMEDIATE O DIFFERITE

La Compagnia ha rappresentanti in tutti i Comuni d'Italia.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alla Sede della Succursale Italiana in Firenze, Via de' Buoni 4 (palazzo Gresham).

Agenzia Generale per le provincie Venete

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI - VENEZIA

Agente in Udine: sig. Domenico De Negro - Piazza del Duomo n. 4.

AVVISO INTERESSANTE

Sono da affittarsi in Palmanova per prossimo novembre i locali del grande Caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicità Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio degli avvocati d'Agostini e Bertacoli.

UNA SIGNORINA

che conosce italiano, francese e diversi lavori domestici desidererebbe collocarsi presso buona famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla redazione del nostro giornale.

AVVISO.

Il sottoscritto tiene scolaretti a convitto. Egli si obbliga di assisterli gratis nell'adempimento dei loro doveri di scuola.

La casa, con corte, trovasi in centro, Via Paolo Sarpi n. 14; camere arrieggiate e sane.

Per la mite pensione, e quant'altro li riguarda, rivolgersi al sottoscritto stesso.

Giovanni Mauro, maestro.

AVVISO INTERESSANTE

La ditta PIETRO LOCATELLI e COMP. si fa premura avvisare che fuori porta Cussignacco in casa Hugonet-Santi tiene una forte partita di VINO vecchio Veronese di primissima qualità.

RICERCA DI UN GUARDIANO

Per uno stabilimento dei dintorni di Venezia ricercasi un abile guardiano di circa anni 40, con limitata famiglia, sano, robusto, incensurato, che abbia prestato servizio altrove in tale qualità. Proposte D. R. Posta, Venezia. Inutili offerte senza ottime referenze.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4ª pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa		da VENEZIA a UDINE e viceversa	
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto ore 7.36 ant.
> 5.10 >	omnibus > 9.37 >	> 5.10 >	omnibus > 9.56 >
> 10.19 >	diretto > 1.40 pom.	> 11.05 ant.	> 3.36 pom.
> 12.50 pom.	omnibus > 5.16 >	> 3.15 pom.	diretto > 6.19 >
> 5.11 >	> 9.55 >	> 3.45 >	omnibus > 8.05 >
> 8.30 >	diretto > 11.35 >	> 9. >	misto > 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa		da PONTEBBA a UDINE e viceversa	
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus ore 9.10 ant.
> 7.44 >	diretto > 9.44 >	> 8.15 >	diretto > 10.09 >
> 10.30 >	omnibus > 1.34 pom.	> 2.24 pom.	omnibus > 4.16 pom.
> 4.20 pom.	> 7.26 >	> 5. >	> 7.35 >
> 6.30 >	diretto > 8.49 >	> 6.35 >	diretto > 8.20 >

da UDINE a TRIESTE e viceversa		da TRIESTE a UDINE e viceversa	
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7. — ant.	omnibus ore 10. — ant.
> 7.54 >	omnibus > 11.21 >	> 9.10 >	> 12.30 pom.
> 3.50 pom.	> 7.36 >	> 4.50 pom.	> 8.08 >
> 6.35 >	> 10.05 >	> 9. >	misto > 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa		da CIVIDALE a UDINE e viceversa	
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 8.31 ant.	misto ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto ore 5.40 ant.
> 10.20 >	> 10.53 >	> 9.18 >	> 9.50 >
> 1.30 pom.	> 2.03 pom.	> 12.05 pom.	> 12.38 pom.
> 6.40 >	> 7.13 >	> 2.47 >	> 3.20 >
> 8.45 >	> 9.18 >	> 7.41 >	> 8.14 >

da UDINE a PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO e viceversa		da PALMANOVA e S. GIORGIO DI NOGARO a UDINE e viceversa	
PARTENZE da Udine	ARRIVI a Palmanova e S. Giorgio	PARTENZE da S. Giorgio e Palmanova	ARRIVI a Udine
ore 6. — ant.	ore 6.42 ant.	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.
> 3.48 pom.	> 4.30 pom.	> 4.51 pom.	> 5.06 pom.
			> 5.30 pom.
			> 6.09 pom.

Tutti i treni sono misti.

Non più stringimenti uretrali.



Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candele; i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arretrare alcun disturbo di stomaco tanto che come — appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti, di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 Confetti lire **3.80** con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In UDINE presso la Farmacia **Bosero Augusto** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

SONNAMBULA
ANNA D'AMICO
30 anni di grande successo!!!



Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del magnetismo per consulti di malattia, necessita che per lettera dichiari i principali sintomi della sofferenza. Nella risposta vi sarà la diagnosi o la ricetta più efficace per curarsi. — Per ottenere qualsiasi consulto, dirigere con lettera raccomandata le domande che si desiderano e lire 5, dentro lettera raccomandata al prof. D'AMICO, via Ugo Bassi, 29, Bologna.

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di **FECATO DI MERLUZZO**
CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisce la Tisi.
Quarisce la Anemia.
Quarisce la debolezza generale.
Quarisce la Scrofola.
Quarisce il Reumatismo.
Quarisce la Tossicomania e l'Alcolismo.
Quarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano gli stomaci più delicati.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

Invenuta da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Botte e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE
Via S. Antonino, Palazzo, Sermolli - Firenze

UNICO IN ITALIA
— premiato dal Ministero.

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — Scuola completa di Commercio.

Per i programmi rivolgersi all'Ufficio di Direzione.

AMARO CHIUSI
D'ERBE ALPINE
da non confondersi con altri liquori amari, nocivi anziché igienici

È stomacico corroborante; aiuta la digestione stentata ed eccita l'appetito; è rimedio efficace contro la generale debolezza.

Si prepara nella farmacia di **GIUSEPPE CHIUSI** in **TOLMEZZO**, e vi si vende in bottiglie da lire 3 e da lire 2.

Prendesi solo, con acqua o con acqua seltz, prima dei pasti.

PILLOLE di BLANCARD
ALLO IODOURO DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi. Adottato dal Farmacopio ufficiale francese. Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo.

1853 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molli che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (Aiori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Stitichezza costipazione, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per stimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o affarato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

ECONOMIA DOMESTICA

Ulrico Salerno in Napoli, Corso Garibaldi 52, esportatore in paste, fa noto alle famiglie d'aver messo in vendita cassette di chilogr. 25 di pasta lunga o minuta delle più accreditate fabbriche ai seguenti prezzi:

1.ª Qualità Costiera lire 13.75
1.ª > Gragnano > 13.—

imballaggio lire 1, franco Napoli.
Spedizione a domicilio contro vaglia. Si spediscono campioni.

Domandansi rappresentanti con ottime referenze

Salerno Ulrico
Napoli — Corso Garibaldi, 52 — Napoli

Brunitore istantaneo
per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.
Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunita **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000
COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Ottobre e Novembre 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES		PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)	
Vapore postale	Sirio	Vapore postale	Po
partirà il	15 Ottobre 1888	partirà il	22 Ottobre 1888
Prezzi discretissimi	Umberto I > 4 Novem. >	Roma > 1° 8 Novem. >	
	Regina Marg. > 15 >	Birmânia > 22 >	
	Manilla > 30 >		

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO
Ogni due mesi.

Dirigersi per merci e passeggeri all'Ufficio della Società in UDINE, Via Aquileja n. 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretta